

Fondo speciale AIAT per la cooperazione internazionale amica dell'ambiente 2008**Scheda sintetica di progetto**

Associazione	3T onlus (www.progetto3t.it)
Note su associazione	<i>Il progetto 3T nasce a Sirmione nel 2000, per iniziativa di un gruppo di bresciani e di un ragazzo Togolese, Teofilo, che è approdato in Italia dopo un lungo viaggio e ha deciso di fare qualcosa per migliorare la qualità della vita nel suo villaggio di origine, Todomè. Il nome 3T sta appunto a richiamare queste tre parole: Teofilo, Todomè, Togo. Dal 2000 ad oggi sono stati realizzati numerosi progetti che riguardano i seguenti settori: acqua potabile (pozzo), sanità (dispensario), agricoltura (formazione), istruzione (scuole), energia (gruppo elettrogeno a gasolio e fotovoltaico).</i>
Titolo del progetto	<i>Ottimizzazione dell'utilizzo del pozzo e della distribuzione di acqua potabile</i>
Paese di realizzazione	<i>Togo - villaggio di Todomè</i>
Partner locale	<i>O.n.g. Projet3T con sede a (Todomè Togo) in via Lugana. Coordinatore OBEYE Kokouvi Edem. Riconoscimento il 3/07/2002 con il N° 11/02/MPATHU</i>
Categoria del progetto	distribuzione acqua potabile ▼
Descrizione del progetto	<i>Tra il 2002 e il 2005 sono stati realizzati un pozzo, un serbatoio di accumulo e una rete di distribuzione dell'acqua potabile, che servono tutto il villaggio di Todomè (circa 3.000 persone). Attualmente il pozzo è dotato di una pompa ad immersione con una portata di 4.300 litri/ora, collegata ad un generatore a gasolio, che funziona per 3 ore al giorno e riempie il serbatoio (circa 30.000 litri). Il pozzo e il serbatoio sono collegati tra loro tramite una tubazione interrata, lunga circa 300 metri. Le 80 fontanelle distribuite all'interno del villaggio prelevano l'acqua direttamente dalla stessa tubazione che alimenta il serbatoio e ciò non consente di avere un controllo diretto sui prelievi. Si è pertanto deciso di avviare una complessiva azione di revisione e ristrutturazione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile, che verrà portata avanti attraverso le seguenti fasi: monitoraggio del funzionamento del pozzo, sostituzione dell'attuale pompa alimentata dal generatore a gasolio con una alimentata da un pannello fotovoltaico (con 10 ore/giorno di funzionamento a portata inferiore), posa d'una nuova tubazione che consentirà la separazione tra la linea di afflusso di acqua dal pozzo al serbatoio e la linea di distribuzione dell'acqua dal serbatoio alle fontanelle del villaggio, per consentire un futuro trattamento di sanificazione dell'acqua immessa nel serbatoio in caso di epidemie (tifo e colera sono praticamente endemici nella zona).</i>
Durata del progetto	<i>Il progetto è stato suddiviso in 2 fasi. La prima fase consiste nell'attività di monitoraggio del pozzo e sarà predisposta nei mesi di Dicembre 2008 e Gennaio 2009 e avviata a partire da Gennaio 2009. La seconda fase consiste nell'installazione della tubazione di mandata, nella sostituzione della pompa e nell'installazione dei pannelli fotovoltaici asserviti alla pompa. La seconda fase sarà avviata a partire da Gennaio 2009 e si concluderà presumibilmente nel Gennaio 2010.</i>
Giustificazione dell'intervento	<i>L'idea dell'acquisizione e la documentazione storica delle misure di livello del serbatoio dell'acqua potabile origina dalla segnalazione, da parte della popolazione locale, d'una irrazionale gestione della capacità d'accumulo, con sprechi d'acqua per sfiori in certe ore del giorno e mancanze d'acqua in altre. Il monitoraggio s'inquadra in un progetto generale di monitoraggio del sistema di pompaggio dal sottosuolo e di distribuzione dell'acqua potabile per prevenire eventuali perdite d'efficienza del sistema e aumentare la dotazione d'acqua potabile per la popolazione.</i>
Beneficiari	<i>Gli abitanti del villaggio di Todomè (circa 3.000 persone)</i>

Obiettivo generale	<i>L'obiettivo generale del progetto è d'aumentare la disponibilità d'acqua potabile al villaggio, anche mediante l'abbattimento dei costi di pompaggio, perché questo comporta innanzitutto un deciso miglioramento delle condizioni sanitarie generali della popolazione. In secondo luogo l'ottimizzazione dell'uso del pozzo consente anche di tutelare la falda che alimenta il pozzo da un eccessivo sfruttamento, che porterebbe in breve tempo a un impoverimento di disponibilità idrica della falda stessa.</i>
Obiettivo specifico	<i>L'obiettivo specifico del progetto è quello di monitorare il funzionamento del pozzo, andando a rilevare i volumi di acqua effettivamente estratti, accumulati e utilizzati giornalmente dalla popolazione. Questo consentirà nei mesi successivi di sostituire l'attuale pompa del pozzo, ad alta portata per utilizzare al meglio il funzionamento di 3 ore/giorno del gruppo elettrogeno che alimenta la rete elettrica generale, con una pompa alimentata da pannelli fotovoltaici, caratterizzata da una portata inferiore, più adatta alla disponibilità della falda, che funziona per un numero di ore/giorno maggiore. In definitiva lo scopo finale del progetto generale, nel quale s'inserisce il monitoraggio del sistema di pompaggio e accumulo, sarà quello d'assicurare un maggiore volume d'acqua potabile disponibile per la popolazione, abbattendo le spese per il pompaggio dell'acqua e salvaguardando meglio l'integrità del sistema falda/pozzo.</i>
Risultati attesi	<i>Questo progetto consentirà di conseguire 2 principali risultati: da un lato di ottimizzare l'utilizzo del pozzo facendolo funzionare a una portata più bassa e distribuita sulle 8 ore di luce anziché concentrata nelle 3 ore di funzionamento del generatore a gasolio, dall'altro di risparmiare sul gasolio del generatore che attualmente viene utilizzato principalmente per alimentare la pompa del pozzo. I soldi risparmiati potranno essere conseguentemente investiti in altre attività.</i>
Azioni	<i>Acquisto e installazione all'interno del serbatoio d'un trasduttore di livello piezoresistivo, connesso con un data-logger che memorizza i dati rilevati, e formazione di un tecnico che avrà il compito di scaricare i dati memorizzati su un lap-top (già disponibile) con periodica (mensile) trasmissione in Italia via e-mail dei dati rilevati. Installazione della tubazione di mandata dal pozzo al serbatoio, sostituzione della pompa del pozzo con una a portata inferiore e installazione dei pannelli fotovoltaici asserviti alla pompa.</i>
Costo totale	<i>20.000.00 €</i>
Cofinanziatori	<i>In aggiunta ad AIAT il progetto specifico sarà finanziato con le risorse finanziarie interne dell'associazione, provenienti essenzialmente da donazioni private, e dal contributo parziale delle ditte fornitrici delle apparecchiature.</i>
Destinazione del fondo Aiat	<i>Il fondo AIAT verrà utilizzato per l'acquisto di un sensore che rileva il livello dell'acqua nel serbatoio e del dispositivo di digitalizzazione della misura analogica.</i>
Contatto	<i>Nino Frosio, nino.frosio@studiofrosio.it, tel 030-3702371</i>

Scheda sintetica di progetto

Associazione	ACRA - Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina
Note su associazione	ACRA è un'associazione indipendente e laica, che crede nei principi di equità, partecipazione, responsabilità e solidarietà. Riconosciuta idonea alla cooperazione internazionale dal Ministero Affari Esteri (decreto 347/1973) e come ONLUS (decreto 760/1997). ACRA interviene nel Sud del mondo in ambito rurale con progetti di lotta alla povertà e alla fame, per la tutela del diritto e dell'accesso all'acqua, alle risorse naturali, alla salute e all'istruzione. Nel Nord del mondo, ACRA sostiene i propri valori con progetti di educazione e campagne di sensibilizzazione.
Titolo del progetto	PROGRAMMA DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE, RIVOLTO A COMUNITA' CONTADINE DELLA REGIONE DELLA SIERRA, ECUADOR
Paese di realizzazione	ECUADOR
Partner locale	CAMAREN - Consorcio para la Capacitación en el Manejo de Recursos Naturales Consorcio ecuadoriano che si occupa della gestione sostenibile delle risorse naturali rinnovabili. Sito web: www.camaren.org Foro de Los Recursos Hídricos, movimento sociale istituzionalizzato costituito da organizzazioni contadine, enti locali, organismi dello stato e ONG.
Categoria del progetto	uso sostenibile risorse naturali
Descrizione del progetto	Il progetto si propone di consolidare meccanismi partecipativi di gestione delle risorse idriche per promuovere un accesso più equo all'acqua per consumo umano e irrigazione, nelle zone rurali della regione della Sierra Ecuatoriana, in particolare nelle province di Imbabura, Pichincha, Cotopaxi, Tungurahua, Chimborazo e Cañar. Per raggiungere tale obiettivo, il progetto propone attività di formazione e sostegno alle Organizzazioni Contadine nella comprensione e risoluzione delle problematiche legate all'acqua, tanto da un punto di vista tecnico che politico e sociale.
Durata del progetto	36 mesi - Inizio progetto 1 febbraio 2006
Giustificazione dell'intervento	ACRA mira a favorire un accesso più equo all'acqua, sia per uso domestico che agricolo, attraverso una gestione partecipata delle risorse idriche nelle comunità rurali. Il problema della mancanza d'acqua si presenta con particolare drammaticità nella regione della Sierra, tuttavia il tema è di forte dibattito in Ecuador, dove le risorse idriche, che sarebbero sufficienti a coprire le necessità della popolazione, non essendo considerate un bene pubblico non sono disponibili. Di conseguenza, molte comunità si vedono negato il diritto all'acqua da gestioni private di questa risorsa.
Beneficiari	I beneficiari della presente proposta sono 7 Organizzazioni Contadine di Secondo Grado appartenenti alla regione della Sierra. BENEFICIARI DIRETTI 87: Rappresentanti comunitari partecipanti ai programmi CAMAREN 42 Rappresentanti comunitari partecipanti agli eventi tematici 45 BENEFICIARI INDIRETTI 50.769: Totale delle famiglie appartenenti alle Organizzazioni Contadine che partecipano al progetto.
Obiettivo generale	Contribuire a migliorare l'accesso all'acqua delle comunità marginalizzate delle province di Imbabura, Pichincha, Cotopaxi, Tungurahua, Chimborazo e Cañar.
Obiettivo specifico	Consolidare i meccanismi di gestione partecipativa delle risorse idriche utilizzate per il consumo umano e l'irrigazione per le comunità marginalizzate delle province di Imbabura, Pichincha, Cotopaxi, Tungurahua, Chimborazo e Cañar.
Risultati attesi	Risultato 1 - Rafforzamento delle capacità di analisi delle problematiche dell'acqua e della formulazione di proposte concertate sulla gestione delle risorse idriche per il governo locale e le organizzazioni contadine delle province di Imbabura, Pichincha, Cotopaxi, Tungurahua, Chimborazo y Cañar Risultato 2 - Il Foro de los Recursos Hídricos è riconosciuto come uno spazio rappresentativo delle informazioni alla popolazione, di dibattito e generatore di proposte a livello locale e nazionale Risultato 3 - Le organizzazioni contadine nelle province di Imbabura, Pichincha, Cotopaxi, Tungurahua, Chimborazo y Cañar gestiscono e ottengono finanziamento per la realizzazione dei piani di gestione delle piogge, riabilitazione, miglioramento e amministrazione del sistema comunitario dell'irrigazione e dell'acqua per consumo umano. 1.1 - Sostegno alla partecipazione dei funzionari del governo locale ai programmi di rafforzamento di capacità del CAMAREN in gestione delle risorse idriche 1.2 - Sostegno alla partecipazione dei promotori delle organizzazioni contadine nei programmi di rafforzamento del CAMAREN nella gestione delle risorse idriche 1.3 - Elaborazione e realizzazione di programmi di rafforzamento di capacità complementare su tematiche puntuali 1.4 - Sostegno alla gestione organizzativa e accompagnamento delle organizzazioni contadine 1.5 - Produzione e diffusione di materiale educativo e divulgativo 1.6 - Interscambio tra diverse esperienze 2.1 - Sostegno alla definizione delle agende tematiche e alla pianificazione e monitoraggio delle attività annuali 2.2 - Realizzazione di studi su temi specifici a partire dalle agende 2.3 - Realizzazione di eventi di discussione e formulazione di proposte 2.4 - Produzione e diffusione di materiali del Foro 3.1 - Sostegno alle organizzazioni per la formulazione e negoziazione di progetti 3.2 - Implementazione di un fondo di co-finanziamento 3.3 - Implementazione di un sistema di monitoraggio e continuazione per la utilizzazione del fondo
Azioni	946.840.00
Costo totale	Unione Europea - Tavola Valdese - Fondation Assistance Internationale
Cofinanziatori	I 600 Euro serviranno a coprire il costo della produzione di materiale educativo e divulgativo per il rafforzamento delle capacità di gestione delle risorse idriche (un esempio delle pubblicazioni in allegato)
Destinazione del fondo Aiat	
Contatto	Katia Saro - katiasaro@acra.it Tel 02 27000291

Scheda sintetica di progetto

Associazione	Gruppo ALEIMAR onlus
Note su associazione	adozioni a distanza e progetti di sviluppo
Titolo del progetto	Trasforma, conserva e preserva - scuola professionale di agraria in Benin
Paese di realizzazione	Benin (Africa)
Partner locale	Facoltà di Agraria dell'università di Abomey-Calavi (Benin), Centro Songhai di Porto Novo (Benin)
Categoria del progetto	uso sostenibile risorse naturali ▼
Descrizione del progetto	Costruzione e gestione di una scuola di agraria in cui verranno organizzati corsi per l'insegnamento della trasformazione e della conservazione di alimenti a livello familiare mediante l'uso di tecniche eco-sostenibili
Durata del progetto	3 anni per la costruzione e l'avviamento
Giustificazione dell'intervento	Popolazione principalmente rurale, clima soggetto a siccità e carestie, necessità di fornire gli adeguati strumenti teorico/pratici per una più efficiente ed efficace coltivazione/conservazione dei prodotti locali
Beneficiari	giovani e donne che vogliono acquisire delle competenze tecniche in ambito agricolo in vista dell'avvio di una propria attività produttiva per il sostentamento della propria famiglia
Obiettivo generale	Avviare una scuola di formazione professionale di agraria volta all'insegnamento di tecniche di produzione, trasformazione e conservazione di alimenti locali con tecniche eco-sostenibili
Obiettivo specifico	Assicurare l'autosufficienza alimentare a molte famiglie indigenti durante tutto l'anno, ossia in modo durevole, attraverso delle tecniche a risparmio energetico ed eco-sostenibili.
Risultati attesi	mostrare alle popolazioni locali che un'adeguata conservazione consente la fruizione del prodotto per tutto l'anno (e non solo nel periodo della maturazione dei frutti) e di conseguenza incrementare la produzione dei prodotti
Azioni	Costruzione della scuola, acquisto dei terreni agricoli, avvio corsi di formazione
Costo totale	90.000€ costruzione/acquisto e 19.500€ la gestione annuale
Cofinanziatori	Gruppo ALEIMAR onlus
Destinazione del fondo Aiat	acquisto di n°3 kit composti da cucina solare e pentola
Contatto	ing. Paolo Sangalli, 02.95737958, paolo.sangalli@aleimar.it

Scheda sintetica di progetto

Associazione	Associazione Amici dell'Ecuador con C.L.U.P onlus
Note su associazione	L'Associazione Amici dell'Ecuador è stata fondata nel 2001 da un gruppo eterogeneo di persone, che con il proprio lavoro volontario sostiene progetti di cooperazione internazionale, privilegiando il contatto diretto con le realtà con cui collabora in Ecuador. La sua sede legale ed operativa si trova in Figino Senza (CO).
Titolo del progetto	Scuole promotrici di salute - Escuelas Saludables
Paese di realizzazione	Ecuador - Sud America
Partner locale	Fundación Alli Causai
Categoria del progetto	riduzione inquinamento ▼
Descrizione del progetto	Il progetto SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE - ESCUELAS SALUDABLES nell'ambito del programma APSU (programma di assistenza sanitaria di base nei quartieri dell'area periferica sud-est della città di Ambato - zona centroandina dell'Ecuador), si propone di sostenere le scuole promotrici di salute, per migliorare le condizioni dell'ambiente in cui si trovano e favorire lo sviluppo delle conoscenze, delle attitudini e delle pratiche della gestione della differenziazione e riciclaggio dei rifiuti.
Durata del progetto	Le attività si svolgeranno durante l'anno scolastico in corso ottobre 2008 - luglio 2009
Giustificazione dell'intervento	In un contesto in cui il crescente fenomeno di urbanizzazione ha destabilizzato gli equilibri di vita comunitaria causando disgregazione sociale, la scuola è il luogo attraverso cui è possibile realizzare un intervento di sviluppo della comunità nei quartieri di periferia. Il sostenere la creazione di processi organizzativi delle nuove comunità permette di realizzare interventi che cambino le condizioni di vita delle popolazioni locali.
Beneficiari	1088 bambini delle scuole materne ed elementari, gli insegnanti, le famiglie di 4 quartieri (Huachi La Joya, Santa Cruz, Huachi San Francisco, Huachi La Magdalena) dell'area periferica sud est della città di Ambato.
Obiettivo generale	Migliorare le condizioni di salute e l'ambiente delle comunità dei 4 quartieri coinvolti
Obiettivo specifico	1 Coscientizzare la comunità sull'importanza di ridurre l'inquinamento, promuovendo interventi di risanamento ambientale. 2 Promuovere interventi nella scuola per praticare il riciclo dei rifiuti: raccolta differenziata, elaborazione del compost organico per concimare gli orti comunitari e destinazione degli altri tipi di rifiuti.
Risultati attesi	1 Insegnanti e genitori analizzeranno i bisogni della comunità e con l'aiuto dell'equipe della Fundación Alli Causai richiederanno alle autorità locali o ad enti esterni il sostegno per risolvere i problemi esistenti rispetto ai servizi di base (mancanza di acqua potabile, di sistemi di fognatura, strutture scolastiche fatiscenti e inadatte). 2 I bambini impareranno ad aver maggior cura della propria salute (nutrizione ed igiene) e quindi del proprio ambiente, e faranno esperienza dei vantaggi del riciclaggio.
Azioni	1 Incontri periodici durante l'anno scolastico con gli insegnanti, i genitori e i bambini per trattare i diversi temi inerenti la salute e le questioni ambientali. 2 Laboratori esperienziali con i bambini rispetto al riciclo dei rifiuti. 3 Avviamento della realizzazione di orti comunitari per fornire il lunch scolastico di verdure migliorando così la qualità nutrizionale dell'alimentazione.
Costo totale	23000 \$ - 14556.96 euro
Cofinanziatori	Associazione Amici dell'Ecuador
Destinazione del fondo Aiat	Il fondo AIAT andrebbe a completare il progetto Scuole promotrici di salute, attivo in 4 quartieri della zona sud-est della città di Ambato, che nell'anno scolastico 2007-2008 ha visto la sua attuazione solo nei quartieri Santa Cruz e Huachi La Magdalena, acquistando i contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti nelle scuole Honduras (quartiere Huachi San Francisco) e General Cordova (quartiere Huachi La Joya)
Contatto	Martinelli Silvia - mail amiciecuador@libero.it - tel 333 9821197

Scheda sintetica di progetto

Associazione	C.I.S.V.
Note su associazione	ong - onlus
Titolo del progetto	Acqua potabile: riabilitazione e riparazione degli impianti esistenti, auto-gestione dei punti d'acqua e educazione all'uso corretto dell'acqua
Paese di realizzazione	Burkina Faso - Africa Occ. - Province del Passoré, Boulikemde, Kourwéogo e Sangwie
Partner locale	Asspo.Pa, Association le Paysannat, ass.ne contadina formata da 18 associazioni comunitarie di base, promotrice dell'idea del progetto. Il suo ruolo è di mantenere i contatti con la popolazione beneficiaria, coinvolgere la popolazione, mettere a disposizione risorse umane (animatori) e assicurare il monitoraggio delle azioni durante e dopo il progetto.
Categoria del progetto	distribuzione acqua potabile 
Descrizione del progetto	Il progetto consiste in interventi idrici nelle province del Passoré, Boulikemde, Kourwéogo e Sangwie a Nord del paese. L'avvio delle attività è avvenuto a luglio 2006 e ha una durata complessiva di 36 mesi. Il costo totale è di 1.203.544 € di cui il 75% finanziato dalla Unione Europea ed il restante 25% di pertinenza CISV. Le principali attività consistono nella riabilitazione e sistemazione di 200 "forages" (pozzi artesiani), nella creazione di mini reti idriche tra villaggi limitrofi e di 3 "mutuelle" dell'acqua. Oltre a ciò è previsto una consistente attività di formazione per la manutenzione degli impianti (artigiani riparatori) e per la loro gestione attraverso un sistema di contributo finanziario da parte degli utenti. Per le attività realizzate e la metodologia, il progetto è incentrato su: - la riabilitazione di impianti per l'acqua (forages e mini-acquedotti) già esistenti, invece della creazione di nuove strutture; - la formazione alla gestione autonoma, organizzata ed efficiente dei punti d'acqua e di conseguenza alla "perennizzazione" dell'uso delle strutture; - l'educazione famigliare alle corrette pratiche di utilizzo delle risorse disponibili, all'uso corretto dell'acqua potabile e alle pratiche d'igiene nonché l'informazione e la sensibilizzazione delle autorità locali e della comunità sul settore idrico (uso razionale, miglioramento delle opere di bonifica, protezione delle risorse, modifica dei comportamenti).
Durata del progetto	36 mesi; il progetto è alla sua terza annualità (12 mesi)
Giustificazione dell'intervento	Il progetto si colloca nell'ambito delle politiche strategiche del Paese. Il Burkina Faso si è dotato nel 2001 di un Piano d'Azione per la Gestione Integrata delle Risorse Idriche (PAGIRE), ufficialmente approvato dal Governo nel 2003. Si basa sul principio della gestione integrata delle risorse e prevede la messa in atto di un'agenzia per i bacini idrici e di comitati di gestione dell'acqua a livello locale. Il Piano mira a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi del Millennio per l'accesso all'acqua potabile, in particolare all'obiettivo di "ridurre da qui al 2015 della metà la popolazione che non ha accesso all'acqua potabile".
Beneficiari	La comunità beneficiaria, pari a circa 12.000 persone, è situata in zone rurali isolate e in piccoli villaggi nonché in centri semi-urbani, non servita dalle reti di acqua corrente, nel nord del Paese.
Obiettivo generale	L'azione si prefigge come obiettivo generale di contribuire ad aumentare la disponibilità di acqua potabile in modo permanente e la distribuzione dell'acqua alla popolazione, di garantire l'auto-gestione dei punti d'acqua e la loro sostenibilità direttamente da parte della popolazione locale, di promuovere l'igiene e l'uso corretto dell'acqua stessa all'interno delle famiglie e dei villaggi.
Obiettivo specifico	L'obiettivo specifico è di assicurare in modo adeguato e permanente l'accesso all'acqua potabile, di promuovere comportamenti igienici e di utilizzo dell'acqua corretti da parte della popolazione locale più sfavorita, di formare la popolazione alla gestione autonoma dei punti d'acqua, di promuovere la produzione agricola della zona.
Risultati attesi	R1: 12.000 persone attualmente prive dell'accesso all'acqua potabile nella zona dell'intervento avranno accesso all'acqua. R2: l'accesso al credito per la produzione agricola è migliorato attraverso il rafforzamento delle capacità organizzative e finanziarie della B-TEC di Song Naba. R3: le capacità organizzative e di gestione della popolazione saranno rinforzate cosicché si attuerà una corretta manutenzione e gestione delle opere idrauliche
Azioni	A1.1 Riabilitazione e la sistemazione di 200 forages (sistemi di pompaggio manuali per l'accesso all'acqua potabile nei villaggi) A1.2 Realizzazione di 6 nuovi punti d'acqua moderni ed equipaggiati A1.3 Realizzazione di 4 mini-acquedotti (mini-reti di adduzione d'acqua potabile semplificate – AEPS) A 2.1 Formazione degli animatori A2.2 Creazione o riattivazione dei Comitati di gestione dei Punti d'Acqua (CGPE) A 2.3 Formazione e equipaggiamento degli artigiani riparatori A2.4. Realizzazione di 4 stocks di pezzi di ricambio A2.5 Costituzione di 3 mutuelles provinciali dell'acqua A 3.1 Promozione delle metodologie di miglioramento della conservazione dell'acqua A 3.2 Attività di educazione all'igiene, e lotta contro l'HIV/AIDS A 3.3 Viaggi di scambio A3.4 Formazione di un esperto idraulico
Costo totale	1.203.544 €, di cui il 25% pari a 300.886 € a carico dell'ong
Cofinanziatori	Unione Europea

Destinazione del fondo Aiat

La destinazione del fondo AIAT è prevista sulla voce di budget 6.1.1 relativa alle riabilitazioni dei forages. Nel 3° anno di progetto sono 50 i forages che devono essere riabilitati, per un costo unitario di 1684 Euro. Il contributo di 600 Euro andrebbe dunque a coprire parte delle spese di riabilitazione per un forage. La destinazione del fondo è stata scelta pensando che, all'interno delle tematiche di interesse di AIAT, potesse essere ritenuto pertinente un intervento specifico sul sistema di distribuzione di acqua potabile, cioè sul vero e proprio funzionamento delle pompe. Inoltre nell'ottica di uno sviluppo sostenibile riteniamo che un intervento che preveda la messa a punto e la riabilitazione di impianti esistenti in loco piuttosto che di costruzione di nuovi impianti sia maggiormente in linea con un approccio particolarmente attento alle problematiche ambientali e territoriali, specificatamente in quelle zone ove l'attenzione alla salvaguardia delle risorse è fondamentale.

Contatto

Marta Buzzatti - m.buzzatti@cisvto.org - 011/8993823

Fondo speciale AIAT per la cooperazione internazionale amica dell'ambiente 2008

Scheda sintetica di progetto

Associazione	Les Cultures Onlus - Laboratorio di cultura internazionale
Note su associazione	L'associazione Les Cultures Onlus - Laboratorio di cultura internazionale è un'associazione laica e indipendente che promuove attività tese alla realizzazione di una società multiculturale. Dal 1993 l'associazione ha consolidato le proprie aree di intervento, promuovendo azioni di solidarietà sociale in Italia e all'estero e incrementando le attività dirette a diffondere la conoscenza delle diverse culture, attraverso l'apertura a stimoli e contributi provenienti da altri popoli. Le iniziative dell'associazione sono ispirate ai valori di rispetto delle diversità, solidarietà, equità e giustizia, sostegno ai popoli poveri e marginalizzati in un'ottica di collaborazione paritaria onesta e trasparente. Gli interventi in Italia sono volti all'integrazione dei migranti e alla difesa dei loro diritti, mentre i progetti internazionali si concentrano nei settori della sanità, dell'istruzione e del sostegno alle attività economiche delle popolazioni tuareg di Niger e Mali e in Ucraina a favore dei bambini vittime delle conseguenze del disastro di Chernobyl.
Titolo del progetto	Progetto di difesa del territorio e di tutela della biodiversità - Zona di Assada - Repubblica del Niger
Paese di realizzazione	Zona di Assada - Repubblica del Niger
Partner locale	Ong Afaa di Agadez, Il Comune di Tabelot, Comune di Dabaga
Categoria del progetto	uso sostenibile risorse naturali ▼
Descrizione del progetto	Il presente progetto implementa un intervento complessivo che punta soprattutto a difendere il patrimonio ambientale e la tutela della biodiversità puntando soprattutto a: · Difendere il territorio dal dilavamento nel periodo delle piogge e dall'erosione nei periodi di siccità per favorire la conservazione delle risorse naturali rinnovabili esistenti. · Promuovere processi di sviluppo agricolo sostenibile, l'utilizzo di tecniche di agricoltura in condizioni avverse e la differenziazione delle colture per proteggere gli agricoltori dai rischi connessi alla monocultura. · Implementare attività di formazione e di qualificazione professionale delle strutture già esistenti (cooperative e associazioni di agricoltori) nelle tecniche di produzione volte a rafforzare la produttività del territorio nel rispetto della biodiversità.
Durata del progetto	Da settembre 2008 a settembre 2010
Giustificazione dell'intervento	In Niger una forte pressione demografica su un territorio caratterizzato da un clima avverso sta assottigliando le risorse naturali rinnovabili. Di questo passo già nei prossimi anni foreste, zone arbustive, pascoli, terre coltivabili, fauna non basteranno ad approvvigionare in legna e in alimenti le zone più densamente abitate e, fra una generazione, ben più vaste regioni. Una popolazione povera, che pur raddoppiando ogni vent'anni continua a praticare un'agricoltura arcaica e a non avere accesso a fonti energetiche alternative al legno, rischia di degradare le terre sino a trovarsi in una condizione permanente d'insicurezza alimentare. A meno che non gestisca l'ambiente con approcci più efficaci di quelli sinora praticati.
Beneficiari	Diretti: 4.000 abitanti che vivono nei villaggi che saranno coinvolti in azioni del progetto. Indiretti: 120.000 abitanti del Comune di Dabaga
Obiettivo generale	Migliorare l'ecosistema dei villaggi coinvolti per la difesa delle risorse naturali rinnovabili e per contribuire alla differenziazione delle colture esistenti a tutela della biodiversità.
Obiettivo specifico	1) Difendere il territorio dal dilavamento nel periodo delle piogge e dall'erosione nei periodi di siccità per favorire la conservazione delle risorse naturali rinnovabili esistenti. 2) Promuovere processi di sviluppo agricolo sostenibile, l'utilizzo di tecniche di agricoltura in condizioni avverse e la differenziazione delle colture per proteggere gli agricoltori dai rischi connessi alla monocultura. 3) Implementare attività di formazione e di qualificazione professionale delle strutture già esistenti (cooperative e associazioni di agricoltori) nelle tecniche di produzione volte a rafforzare la produttività del territorio nel rispetto della biodiversità.
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> · Miglioramento delle condizioni del terreno disponibile per la coltura e l'allevamento. · Aumentata disponibilità d'acqua nei periodi di siccità · Messa in opera del sistema di rotazione e messa a difesa del territorio · Diffusione della cura dei germogli delle nuove piante. · Differenziazione delle colture negli orti esistenti. · Miglioramento delle tecniche agricole che permettano l'aumento della produttività. · Diffusione delle cure di base per gli animali da allevamento.
Azioni	1.1 Costruzione di opere per proteggere il territorio dal dilavamento: Banquettes e diguettes, cordoni di pietre, Demi lunes. 2.1 Costruzione di opere agricole per il miglioramento dello sfruttamento dell'acqua, dei germogli e del terreno: costruzione di faux puits, opere di "messa a difesa" che consistono nel recintare, per un periodo di tempo, una zona ben identificata e di escluderla da qualsiasi forma di sfruttamento, difesa dei germogli e delle giovani piante, costruzione di pozzi per gli orti. 3.1 Costituzione dei Comitati di villaggio che, attraverso il coinvolgimento della popolazione, garantiscano il buon funzionamento delle azioni del progetto, la cura delle costruzioni e il mantenimento delle opere realizzate. 3.2 Formazione di contadini e vivaisti in attività per il recupero degli ecosistemi a rischio, nelle tecniche di coltivazione in condizioni avverse e sulle tecniche di essiccamento per la conservazione dei prodotti deperibili. 4.1 Formazione e qualificazione professionale di tecnici appartenenti a cooperative e associazioni di agricoltori già esistenti nei villaggi in cui viene implementato il progetto sui seguenti temi: conseguenze e i limiti della monocultura delle cipolle, utilizzazione di pesticidi, cc 4.2 Formazione di assistenti veterinari e messa in campo di piccoli ambulatori veterinari per la cura delle malattie più comuni degli anim
Costo totale	57.678,00 euro
Cofinanziatori	Rotary Club Lecco, Comune di Milano (in attesa di risposta)
Destinazione del fondo Aiat	Il finanziamento sarà destinato alla costruzione di 4 faux puits per l'abbeveramento del bestiame e per l'irrigazione
Contatto	Paola Amigoni, paola.amigoni@lescultures.it, 0341/284828

Associazione

MAENDELEO-ITALIA

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS Maendeleo-Italia lavora formalmente a Goma dall'inizio del 2004, anche se in realtà i contatti e l'inizio della preparazione dei progetti attualmente in corso risalgono alla missione "Anch'io a Butembo" del 2001. Maendeleo-Italia nasce insieme alla locale Maendeleo ya Jamii, con la quale lavora su tutti i piccoli progetti a Goma. Dal 2004 ad oggi sono stati avviati numerosi piccoli interventi: microcredito, alfabetizzazione per donne adulte (in francese e swahili – l'inglese è attualmente in fase di definizione), formazione professionale (corsi di taglio e cucito, artigianato, ricamo – l'informatica è in fase di definizione), produzione di piccolo artigianato, borse di studio per bambini e ragazzi, attività culturali (raccolta di ricette tradizionali congolese, creazione di una raccolta di canzoni, trascrizione di fiabe tradizionali), monitoraggio dei problemi sanitari delle famiglie e piccole consulenze all'interno di incontri sulla nutrizione e sull'igiene.

L'approccio usato è quello di tipo integrato: partendo da un piccolo nucleo di donne e discutendo con loro, si è deciso di intervenire contemporaneamente su tutti gli aspetti prioritari del quotidiano.

Note su associazione

Titolo del progetto

FORNI - AMO ENERGIA

Paese di realizzazione

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

MAENDELEO YA JAMII - Maendeleo ya Jamii sta già implementando tutti i progetti scritti insieme a Maendeleo-Italia, in particolare dall'inizio del 2005 organizza e gestisce i corsi di alfabetizzazione (in due anni hanno frequentato i corsi con esito positivo circa 200 donne) e dall'inizio del 2006 i corsi di salute comunitaria (circa 50 donne hanno partecipato alle lezioni sulla nutrizione, salute materna, igiene in casa, sessualità, planning familiare, malaria).

Partner locale

Negli ultimi anni si è occupata inoltre anche della raccolta e dello studio dei dati relativi all'acqua potabile e all'accesso delle donne a questo bene prezioso, che presto usciranno in una piccola pubblicazione in proprio. Nel 2007-2008 ha gestito un progetto cofinanziato dalla Provincia di Parma sulle risorse idrica e sulla formazione sanitaria, e ha collaborato alla realizzazione di un progetto culturale finanziato dalla Fondazione Cariparma.

Categoria del progetto

utilizzo fonti energetiche rinnovabili

Descrizione del progetto

Il progetto vuole prevedere una componente, educativo-scolastica in Italia e in RDCongo e di produzione di energia con fonti rinnovabili in RDCongo. Grazie al coinvolgimento di alcune scuole superiori di Parma e di professori/insegnanti a Goma (RDC), si proporrà ai ragazzi italiani e congolese di studiare la creazione di semplici forni solari con materiale economico, di recupero e/o di facile reperibilità (cartoni, alluminio per alimenti, pezzi di vetro, lamiere zincate, vernice nera...) in modo da comprenderne il funzionamento, e risolvere i problemi pratici per la messa in funzione. Attraverso lo scambio di esperienze, i due gruppi arriveranno alla definizione di un semplicissimo modello di forno solare tale da poter essere riprodotto a bassissimo costo, in modo da coinvolgere poi i ragazzi di Goma nella costruzione dei forni e da distribuirne uno per ogni nucleo familiare. Non solo sarà possibile sfruttare l'energia solare per cucinare, a costo quasi nullo, ma si permetterà un risparmio notevole alle famiglie, abbassando i consumi di legname e carbone e permettendo anche un minore impatto sulle riserve naturali della zona.

Durata del progetto

12 mesi

Il progetto lavora in un'ottica di produzione di energia a bassissimo costo, per rispondere alle seguenti esigenze:

- La sostituzione del combustibile di origine vegetale utilizzato dalle famiglie, che incide in maniera non indifferente sulle spese familiari
- La riduzione dell'inquinamento derivante dalla combustione (fumo, cenere...)

- La rimozione dei pericoli derivanti dalla presenza di un fuoco acceso all'interno dell'abitazione

- L'abbattimento dei disagi e della scarsa igiene dell'habitat all'interno delle case, legati in particolare all'assenza di un locale adibito a uso cucina e alla necessità quindi di cucinare con un fuoco vivo nel mezzo della stanza da letto

- La possibilità per le donne di accedere ad una tecnologia a costo quasi nullo, e che permetta loro di svolgere in contemporanea diverse attività riducendo a zero il pericolo legato alla non custodia e sorveglianza del dispositivo

- La possibilità di provvedere alla bollitura dell'acqua a costo pari a zero e anche in concomitanza ad altre attività

- La possibilità di trasportare il dispositivo o di averne uno nel luogo di mercato

Giustificazione dell'intervento

Beneficiari

Beneficiari diretti del progetto:
- 50 ragazzi italiani delle scuole superiori (laboratorio)
- 30 ragazzi congolese delle scuole superiori (laboratorio e stage)
- 200 donne in situazione di alta vulnerabilità (distribuzione forni solari, formazione e utilizzo dei forni presso la sede dell'associazione)
Beneficiari indiretti del progetto:
- 800 membri delle famiglie delle donne che ricevono i forni solari e la formazione

Obiettivo generale

Contribuire alla diminuzione della vulnerabilità delle donne e dei bambini di Goma (RD Congo)

Obiettivo specifico

Migliorare la condizione delle donne capofamiglia in situazione di alta vulnerabilità, diffondendo energia a bassissimo costo in grado di rispondere alle loro esigenze

Area Educazione (A)

A1 Circa 50 ragazzi italiani coinvolti in un laboratorio pratico di costruzione dei forni ad energia solare

A2 Circa 30 ragazzi congolese coinvolti in un laboratorio pratico di costruzione dei forni ad energia solare

Area Energie Rinnovabili (B)

B1 Circa 20 ragazzi svolgono uno stage pratico presso l'associazione

B2 Circa 200 donne dotate di un forno ad energia solare

B3 Circa 200 donne beneficiano di una dotazione di forni presso la sede dell'associazione

Area Formazione Igienico-Sanitaria e Nutrizionale (C)

C1 Circa 200 donne formate sul corretto utilizzo del dispositivo, sulla bollitura dell'acqua e sulla cottura dei cibi

Generale (G)

G1 La strategia ed i risultati del progetto vengono valutati e sono identificate le buone pratiche per la duplicazione e l'estensione dell'esperienza

A1.1 Laboratorio sulla costruzione dei forni ad energia solare (Parma)

Laboratorio per circa 50 ragazzi delle scuole superiori, con una piccola dispensa che contiene istruzioni, bibliografia e altro materiale.

A2.1 Laboratorio sulla costruzione dei forni ad energia solare (Goma)

Laboratorio con 30 ragazzi delle scuole superiori, con una piccola dispensa che contiene istruzioni, bibliografia e altro materiale.

B1.1 Costruzione coi ragazzi dei forni solari definitivi

Ai ragazzi congolese verrà affidato l'incarico di costruire circa 210 forni solari definitivi. Sarà valutata anche la possibilità di organizzare una piccola attività produttrice di reddito per i ragazzi

B2.1 Distribuzione dei forni a energia solare alle donne e alle loro famiglie

Nel corso degli ultimi 3 mesi di progetto verrà effettuata la distribuzione di 200 forni.

B3.1 Dotazione dei forni a energia solare per la sede di Maendeleo ya Jamii

10 forni solari saranno lasciati presso Maendeleo ya Jamii a disposizione delle donne. Si valuterà la possibilità di creare una piccola attività di cucina per l'autosostenibilità dell'associazione.

C1.1 Corso di formazione sul corretto utilizzo del dispositivo

Verrà organizzato un corso sul corretto utilizzo dei forni, su bollitura dell'acqua e cottura dei cibi.

Azioni

4.000,00 euro

Costo totale

Cofinanziatori

fondi propri, Comitato Parma Solidale nel Mondo

Destinazione del fondo Aiat

Il fondo AIAT verrà destinato per la costruzione di 140 forni definitivi, su un totale di circa 210

Contatto

Silvia Prati - silvia_prati@yahoo.it - 347 0419149

Fondo speciale AIAT per la cooperazione internazionale amica dell'ambiente 2008

Scheda sintetica di progetto

Associazione

OLTREILCONFINE

Note su associazione

ha introdotto nel 2001 questo argomento in Italia e coordina altre esperienze di energie rinnovabili nel sud del mondo, qui in Italia attraverso congressi e data base in realizzazione www.enersud.net

Titolo del progetto

CUCINE AD ENERGIA SOLARE PER L'AFRICA: Zanzibar

Paese di realizzazione

ZANZIBAR (Tanzania)

Partner locale

Solarafrika Network: ONG locale che lavora in collaborazione con il Governo per la protezione delle foreste

Categoria del progetto

utilizzo fonti energetiche rinnovabili

Descrizione del progetto

Due volontari locali di comunità viaggeranno nelle zone rurali per fare conoscere questa tecnologia come alternativa all'uso domestico della legna, nel percorso cercano di capire le possibilità di produzione locale delle cucine, con gli artigiani locali.

Durata del progetto

3 mesi

Giustificazione dell'intervento

LA CRISI DELLA LEGNA, IL DIFFICILE ACCESSO DELLE POPOLAZIONI RURALI ALL'ENERGIA

Beneficiari

DONNE E FAMIGLIE DELLE COMUNITA' RURALI

Obiettivo generale

Diffusione della cottura solare come alternativa alla deforestazione

Obiettivo specifico

Portare a conoscenza di 30 comunità rurali la cucina solare e sensibilizzare le donne nel l'uso

Risultati attesi

Che circa 300 donne delle zone rurali accettino di provare la cottura solare e restituiscano le loro opinioni al riguardo

Azioni

Assemblee comunitarie con esibizioni pedagogiche della cucina parabolica; Prove di cucina in luoghi collettivi, riunioni con donne e prestito di cucine durante certo periodo, incontri di valutazione.

Costo totale

1.000 euro

Cofinanziatori

Donazioni private

Destinazione del fondo Aiat

acquisto di tre cucine solari per la campagna di diffusione

Contatto

Mercedes Mas : merchemas@fastwebnet.it

Fondo speciale AIAT per la cooperazione internazionale amica dell'ambiente 2008

Scheda sintetica di progetto

Associazione

OLTREILCONFINE

Note su associazione

Si occupa di energie rinnovabili e di tecnologie appropriate dal 2001, promuove convegni e scambio di esperienze al riguardo fra ONG del Nord e del Sud del Mondo.

Titolo del progetto

BAGNI SECCHI PER LA VALLE di San Isidro

Paese di realizzazione

BOLIVIA

Partner locale

A.S.E.O. (Asociación Ecológica del Oriente) Bolivia

Categoria del progetto

riduzione inquinamento



Descrizione del progetto

La costruzione di Bagni Secchi nella Valle dei San Isidro significa la preservazione della qualità dell'acqua del fiume, la prevenzione di malattie nelle popolazioni della valle, e il miglioramento della qualità della vita.

Durata del progetto

3 mesi

Giustificazione dell'intervento

La grave situazione di auto-inquinamento idrico che soffre la popolazione della valle

Beneficiari

popolazione rurale della valle di San Isidro

Obiettivo generale

migliorare la salute della popolazione della valle attraverso l'introduzione di bagni secchi,

Obiettivo specifico

Costruire 1 bagno secco prototipo nella comunità di Contal

Risultati attesi

Che la popolazione sdi Contal smetta di versare nel fiume le feci e possa bere l'acqua del fiume, recuperando inoltre le feci come concime.

Azioni

Costruzione dei bagni in collaborazione con la popolazione, Dimostrazione e sensibilizzazione della popolazione. Riunioni di verifica sul progetto con gli interessati.

Costo totale

1.200 euro

Cofinanziatori

Assoc. AS.EO

Destinazione del fondo Aiat

Acquisto materiale edilizio, sanitari e trasporto

Contatto

Mercedes Mas : merchemas@fastwebnet.it

Nome del progetto:	Energia elettrica nelle scuole pubbliche del Distretto di Shelallà - Etiopia
Nome dell'Associazione:	Parma per gli Altri ONG
Dettagli rilevanti:	Gli interventi rientrano nel progetto generale che Parma per gli Altri sta realizzando dal 1992 nel Comprensorio di Shelallà.
Titolo:	Energia elettrica nelle scuole pubbliche del Distretto di Shelallà - Etiopia
Zona geografica:	Hosanna - Kambata - Soth Shewa - Etiopia
Nome e descrizione sintetica del Partner locale:	Congregazione delle Suore della Divina Provvidenza. Gestisce da tempo scuole nell'area di Shelellà e Hosanna. Essa viene riconosciuta come interlocutore privilegiato dalle Istituzioni locali.
Descrizione breve:	Accesso all'energia elettrica tramite piccoli impianti fotovoltaici, in grado di alimentare semplici dispositivi elettrici ed elettronici, come computer e video registratori.
Cifra stimata:	€ 44.700
Sintesi degli altri cofinanziatori:	Provincia di Parma; Fondazione Cariparma; Enia Spa.
Descrizione del progetto:	
	Il progetto si svolge nel comune di Shelellà, località a 250 Km a Sud di Addis Abeba, nella quale PARMA PER GLI ALTRI opera da Circa 15 anni. Nel Comune, comprendente otto villaggi, con una popolazione complessiva di circa 28.700 unità, sono presenti quattro plessi scolastici, a Shalallà, Maldo, Gordo, Koecho frequentati da circa 2.000 bambini ciascuno, che svolgono le lezioni sulla base di un solo turno giornaliero. La popolazione locale ha ripetutamente presentato alla nostra associazione la richiesta di intervenire per migliorare le condizioni sia strutturali che funzionali dei plessi scolastici. In particolare le strutture mancano di energia elettrica e di servizi di supporto all'istruzione.
	Al fine di favorire il processo di alfabetizzazione delle nuove generazioni e per rendere la scuola un importante luogo di aggregazione e crescita personale e sociale, PARMA PER GLI ALTRI intende portare avanti un progetto di miglioramento delle strutture scolastiche esistenti, creando l'accesso all'ENERGIA ELETTRICA tramite piccoli IMPIANTI FOTOVOLTAICI, in grado di alimentare semplici dispositivi elettrici ed elettronici, come computer e videoregistratori.
	Grande importanza verrà data alla sostenibilità economica, sociale ed ambientale della soluzione tecnologica, in modo che possa poi essere gestita in autonomia dalla popolazione locale.
	Oltre alla risoluzione del problema contingente relativo alla mancanza di energia elettrica, l'obiettivo del progetto è anche quello di diffondere l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili dove queste sono presenti in grandi quantità e sono economicamente convenienti rispetto ai combustibili tradizionali, e di creare per adulti e bambini l'accesso a strumenti informatici e multimediali, in un'ottica di abbattimento delle barriere di educazione e comunicazione che dividono Nord e Sud del mondo.
Destinazione del fondo AIAT:	Parziale copertura delle ricerche ambientali locali per l'installazione degli impianti fotovoltaici.